



Città di
Reggio Calabria

ATTO N. DD 6389

DEL 02/12/2025

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

ANNO 2025

SETTORE: WELFARE

PROPOSTA N° 6970 del 01/12/2025

OGGETTO:

IMPEGNO DI SPESA OTTOBRE/DICEMBRE 2025 PER INSERIMENTO MINORI *omissis.*, *omissis* E *omissis* PRESSO LA SOCIETA' COOP. SOCIALE "IGEA", SITA A VERCELLI IN VIA DEGLI OLDONI N. 14 (VE) 13100, CON L'AMBITO TERRITORIALE DI REGGIO CALABRIA PROGRAMMA NAZIONALE METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021/2027 - CODICE PROGETTO: RC_4.4.11.1.C - CUP H31J24001800006 - CIG B94B452A67

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267

Vista la proposta istruita da **Bellantoni Maria**

ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che:
 - assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
 - assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
 - stabilisce, all'art. 19, che i Comuni, a tutela dei diritti della popolazione provvedano, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del Piano regionale, a definire il Piano di Zona, quale strumento strategico per il governo delle politiche sociali territoriali, attraverso il quale gli Enti Locali, con il concorso di tutti i soggetti che a diverso titolo operano sul territorio, ridisegnano il sistema integrato dei servizi sociali di cui l'Ambito è dotato, in riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti da impiegare e alle risorse da attivare per la sua implementazione;
- la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della Legge n. 328/2000), così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, che:
 - riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
 - all'art. 9 assegna alla Regione compiti di programmazione sugli interventi sociali, sulla base dei Piani di Zona prodotti dagli ambiti territoriali, ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
 - disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
 - all'art. 16 considera il Piano di Zona “lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e dell'integrazione”, un sistema integrato di interventi e servizi sociali che si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale ed integrate con il sistema sanitario e sociosanitario;
 - all'art. 20 stabilisce che i Piani di Zona sono strumenti finalizzati a “favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi”;
- la D.G.R. n. 210 del 22/6/15 e ss.mm.ii. con la quale sono stati definiti gli ambiti territoriali ottimali di gestione degli interventi e dei servizi sociali modificati con D.G.R. n. 410 del 21/9/2018, tra i quali rientra il Comune di Reggio Calabria che risulta comune monoambito;

Vista la deliberazione di G.M. n. 231 del 21/12/2016 di approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Reggio Calabria;

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali di costituzione dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale:

- n. 1919 del 10/07/2017, avente per oggetto “Definizione della composizione dell'Ufficio di Piano nell'ambito territoriale di Reggio Calabria. D.G.R. n. 449/2016 e ss.mm.ii.”;
- n. 4074 del 16/12/2019 con cui è stata rettificata la composizione dell'Ufficio di Piano di cui alla sopracitata determinazione n. 1919/17 a seguito del collocamento in quiescenza di alcuni componenti;
- n. 138 del 21/01/2021 con cui è stata parzialmente rettificata la composizione dell'Ufficio di Piano di cui alla sopracitata determinazione n. 4074/19;

Visto il Piano Sociale di Zona 2021-2023, approvato con deliberazione di G.M. n. 17 del 30/06/2021, adottato con Accordo di Programma sottoscritto in data 5 luglio 2021 dal Comune e dal dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, approvato dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale N 12749 del 13/12/2021 e pubblicato sul BURC n. 113 del 28/12/2021, quale strumento principale di pianificazione territoriale per lo sviluppo del sistema integrato con la programmazione relativa alla gestione delle risorse dei fondi, che definisce gli obiettivi, le priorità e i criteri per la

realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;

Richiamato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 ove fa esplicitamente riferimento alla necessità della programmazione integrata che, al di là della specificità della voce di bilancio del finanziamento, della specifica programmazione delle risorse del FNPS e della “specializzazione” dei fondi nazionali a finanziamento dei servizi territoriali, va considerata quale priorità imprescindibile l’adozione di un approccio il più possibile integrato nella programmazione dei servizi territoriali;

Sottolineato che la disciplina dei singoli interventi assume sempre di più la necessità dell’integrazione, intesa in termini di necessità assoluta disciplinata dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dal Piano Regionale Sociale e dal Piano di Zona, secondo la logica ormai consolidata della gestione integrata dei servizi con risorse differenti;

Tenuto conto del quadro normativo vigente (Costituzione, L. 328/2000, D.lgs. 159/2013, L. 5 maggio 2009, n. 42, D.lgs. 15.9.2017, n. 147, DL 28/1/2019, n. 4, L. 178/2020 - Legge di bilancio 2021, L. 234/2021 - Legge di bilancio 2022) che mette in luce come le risorse dei fondi sociali nazionali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato, accanto alla definizione dei **livelli essenziali delle prestazioni sociali**, in norma primaria o nei documenti programmatici associati agli stessi fondi;

Sottolineato quanto segue in materia di integrazione socio-sanitaria:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* individua il “Piano di zona dei servizi socio-sanitari” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento;
 - all’art. 9 stabilisce che *“I Comuni progettano e realizzano la rete o il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali ed erogano i servizi e le prestazioni sociali, in aderenza con la programmazione socio-sanitaria, come prevista dal Piano Sanitario regionale, a tutti i soggetti in bisogno, con particolare riferimento a quelli inseriti nei Progetti Obiettivo sanitari e sociali”*;
 - all’art. 10 stabilisce che *“La Regione, in misura prioritaria, favorisce l’integrazione tra il sistema sanitario e quello sociale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.lgs. 229/99, e più specificatamente contenuti nel Piano sanitario regionale e nel Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali”*;
 - disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (punto 1.5.1) mette in risalto quanto segue:
“Il lato sanitario deve operare in stretto raccordo con il lato sociale. È chiamato a contribuire al Piano e a dividerne le priorità, nella misura in cui vengono toccati punti di competenza socio-sanitaria. In questo scorcio storico appare quanto mai necessario che si dia luogo ad una fattiva e regolata collaborazione tra sistema sociale e sistema sanitario attraverso l’azione coerente di una comunità di cura larga e operosa affinché si riesca, in modo efficace, a gestire le situazioni di disagio acuto e anche i rischi psicosociali connessi alla circolazione incontrollata di sentimenti di frustrazione e rancore delle persone in difficoltà. Ciò può realizzarsi a condizione che si dia effettivamente corso a una più efficiente ed efficace organizzazione da realizzarsi mediante strumenti, praticabili e rispettosi delle specificità di ciascuna professionalità coinvolta, capaci di collegare e, quindi, di coordinare l’operato dei servizi sociosanitari territoriali in cui le competenze/autonomie professionali si integrano con quelle dei team presenti nei vari servizi sociali del territorio”;
- il Piano Sociale Regionale 2020-2022 nell’ambito della programmazione sociale e socio-sanitaria integrata dei servizi (punto 4.4.12 del Piano) mette in risalto la “Sperimentazione ed innovazione in ambito sociale e socio-sanitario” basate sulla realizzazione dei progetti personalizzati accompagnati dalle Unità di valutazione integrata, che operano a livello di Ambito territoriale e si configurano come modello organizzativo basilare per realizzare gli interventi di natura sociale e sanitaria in maniera integrata con strumenti di valutazione atte a definire il funzionamento e i bisogni della persona (ICD10, ICF), qualità di vita (SIS, POS, S. Martin) anche con software innovativi (Matrici Ecologiche);
- il suddetto Piano Sociale Regionale stabilisce che:
*“Le sperimentazioni e le attività di innovazione, in tale ambito, hanno come caratteristica principale la cooperazione interistituzionale e con il Terzo Settore che si organizzano per conseguire comuni obiettivi di benessere. Tali collaborazioni possono essere concretizzate mediante appositi strumenti giuridici quali le convenzioni, i protocolli e gli accordi di programma.
L’integrazione gestionale viene garantita a livello di struttura operativa, in modo unitario, nell’Ambito Territoriale e in modo specifico nei diversi servizi che lo compongono.*

Al fine di favorire, nella programmazione e realizzazione degli interventi, una reale integrazione socio-sanitaria, si raccomanda, a cura dell'Ambito territoriale, la costituzione di un coordinamento socio-sanitario che preveda la partecipazione di componenti dell'Azienda Sanitaria alle attività dell'Ufficio di Piano con funzioni consultive, di programmazione, indirizzo ed attuazione di azioni integrate in materia socio-sanitaria”;

- con DCA n.74 del 03/03/2023 il Commissario ad Acta del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari della Regione Calabria ha istituito il Tavolo tecnico per l'integrazione socio-sanitaria con il compito di potenziare e coordinare le attività essenziali alla realizzazione del sistema integrato degli interventi di natura sociale e sanitaria;
- in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 14 della legge 328/2000 e del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, la Regione Calabria, con la Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 21 giugno 2024, pubblicata sul BUR Calabria n. 138 del 3 luglio 2024, ha approvato il “Disciplinare”, le “Linee di Indirizzo” e la modulistica per la predisposizione del Progetto di Vita individuale, c.d. “Progetto di Vita”, al fine di consentire la realizzazione del progetto partecipato attraverso una linea procedimentale e attuativa comune per tutti i soggetti interessati alla realizzazione del progetto;

Atteso che:

- con atto legislativo n. 231/2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo sono stati adottati i Regolamenti:
 - Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
 - Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 4787 final del 15.07.2022 è stato formalmente approvato l'Accordo di partenariato (di seguito citato anche come AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata come Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) del PN Metro Plus 2021 - 2027, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1060/2021;
- in data 16.12.2022, è stata adottata la versione definitiva del Programma Nazionale “METRO Plus e città medie Sud” 2021 - 2027, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)9773;
- per consentire la traduzione operativa degli elementi strategici del Piano e delle specifiche esigenze di sviluppo territoriale, nel quadro dei criteri metodologici e tecnico-amministrativi previsti dai regolamenti comunitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, il Programma ha identificato le seguenti priorità di intervento:
 - Priorità 1 – Agenda digitale e innovazione urbana;
 - Priorità 2 – Sostenibilità ambientale;
 - Priorità 3 – Mobilità urbana multimodale e sostenibile;
 - Priorità 4 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale;
 - Priorità 5 – Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale – Città Medie Sud;
 - Priorità 6 – Infrastrutture per l'inclusione sociale – Città Medie Sud;
 - Priorità 7 – Rigenerazione Urbana;
 - Priorità 8 – FESR e
 - Priorità 9 FSE Plus – Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 8;
- il PN METRO plus e città medie Sud 2021 - 2027 individua l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, prevedendo altresì la delega delle funzioni di Organismo Intermedio ai 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane;
- in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il compito che l'AP 2021 - 2027 assegna al Programma, in una prospettiva di continuità e rafforzamento della strategia attuata nel 2014-2020, è quello di affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e

di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale;

- il PN METRO plus e città medie Sud 2021 - 2027 è attuato a livello territoriale dall'Organismo Intermedio, individuato ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, e – in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020 – identificato già nell'AP 2021-2027 nel Comune capoluogo della città metropolitana;
- l'intero intervento del PN METRO plus, dedicato alle città metropolitane, è per sua natura integrato e fondato sulle strategie territoriali, definite a livello locale, nel rispetto dell'art.29 del Reg. (UE) 2021/1060;
- le strategie territoriali definite a livello locale si riferiscono ai Piani Strategici Metropolitani, così come definiti dall'ordinamento nazionale per le Città Metropolitane (L. n. 56/2014) o a strumenti di pianificazione territoriale equipollenti predisposti dagli enti competenti;
- con Delibera n. 25 del 15.05.2023 del Consiglio della Città Metropolitana di Reggio Calabria è stato approvato il Piano Strategico Metropolitano ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Città metropolitana di Reggio Calabria;
- con Decreto del Sindaco del Comune di Reggio Calabria n° 8 del 23 maggio 2023 è stato individuato il dirigente di Risorse Esterne, Carmela Stracuzza quale Organismo intermedio del Comune di Reggio Calabria, nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027;

Vista la convenzione sottoscritta con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Programma PN Metro plus e città medie Sud 2021 – 2027, trasmessa in data 06.07.2023 dall'Organismo Intermedio di Reggio Calabria all'Autorità di Gestione;

Rilevato che:

- con delibera di Giunta del Comune di Reggio Calabria n. 147 del 07/08/2024 è stato approvato il Piano Operativo di Reggio Calabria versione 1.0 riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021 – 2027, che contiene i progetti da realizzare nell'ambito del citato Programma;
- con Decreto 4/2024 l'ADG ha assegnato la dotazione finanziaria alle schede progetto ammissibili sul PN Metro Plus;
- con proprie comunicazioni, prot 203187, prot 203262 del 19/08/2024, il Responsabile dell'Organismo Intermedio ha richiesto al Settore Welfare, in quanto struttura responsabile e competente per l'attuazione dei Progetti codici, RC4.4.11.1.c “Percorsi per favorire il benessere delle persone con disabilità” RC 4.4.11.1.d “Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico” di trasmettere la relativa scheda dell'Operazione, le pertinenti check-list di autocontrollo del beneficiario rispetto ad i vincoli derivanti dal principio del DNSH e di fornire le informazioni necessarie per procedere con l'istruttoria per l'ammissione a finanziamento delle Operazioni in oggetto;
- il Settore Welfare, in qualità di responsabile del progetto di cui trattasi, ha trasmesso la documentazione richiesta dal Responsabile dell'Organismo Intermedio con comunicazione prot.215179 del 06/09/2024;
- in particolare, le schede progetto in oggetto hanno dotazione finanziaria attualmente ammissibile su PN Metro Plus, conformemente all'assegnazione delle risorse da parte dell'ADG con Decreto 4/2024, pari a: - RC4.4.11.1.c - Percorsi per favorire il benessere delle persone con disabilità CUP H39I24000700006 (Sub.1) - H31J24001800006 (Sub.2), con dotazione pari ad € 3.588.000,00; RC4.4.11.1.d - Servizi innovativi socio-assistenziali rivolti a persone con disturbi dello spettro autistico H31J24001760006 con dotazione pari ad € 1.200.000,00, approvate dall'Organismo Intermedio con determinazione dirigenziale n. 4059 del 17.09.2024;

VISTO il Provvedimento del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, n. 92/2025 R.G. del 14/03/2025, con il quale *“a parziale modifica del provvedimento rassegnato in data 07/03/2025, dispone l'inserimento di omissis, nata a..., in struttura socioassistenziale, anche a carattere rinforzato ove disponibile...”*;

VISTO il Decreto del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria prot. n.138/2019 R.G. V.G., n. 3127/22 Cron. nel quale *“si conferma la sospensione della responsabilità genitoriale della coppia e si dispone l'immediato inserimento del minore omissis in una comunità di tipo socio-assistenziale...”*;

VISTO il Provvedimento del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, n. 355/2025 MIN. R.G. del 02/09/2025, con il quale *“si dispone il collocamento della figlia minore omissis nata a... in un'idonea struttura comunitaria rinforzata e, se necessario di tipo socio-sanitario, possibilmente al di fuori della città di Reggio Calabria...”*;

Attesa la presa in carico sociale delle persone residenti nel Comune di Reggio Calabria e beneficiari dei servizi offerti dall'Organismo accreditato, nei confronti dei quali è riconosciuta l'ammissione a beneficio retta, con competenza all'acquisto del servizio sociale a carico dei citati fondi;

Sottolineato ulteriormente che:

- a. la presa in carico “economica” dell’ospite può avere luogo solo a data successiva a quella della richiesta di presa in carico e di comunicazione formale di ammissione da parte dell’Ambito di appartenenza, indipendentemente dalla stipula della Convenzione, che rappresenta la cornice giuridica di riferimento su cui imputare la spesa;
- b. in assenza di comunicazione di ammissione a beneficio retta della persona presente nella struttura, il soggetto gestore non potrà avere nulla a pretendere dall’Ente;

Posto che l’Ambito provvede alla liquidazione dell’integrazione retta direttamente all’Ente gestore della struttura ospitante la persona, sia che si trovi all’interno dei comuni appartenenti all’Ambito sia che si trovi al di fuori e, pertanto, lo schema di Convenzione può essere adottato per definire i rapporti contrattuali sia con le strutture che insistono nel territorio dell’Ambito, sia con le strutture che insistono fuori dal territorio dell’Ambito e che ospitano persone residenti nel Comune di Reggio Calabria, come nella fattispecie in questione relativa alla Società Cooperativa Sociale Soc. Cop. Sociale “IGEA”, sita a Vercelli in Via Degli Oldoni N. 14 (VE) 13100, C.F./p.IVA 02692760024, PEC:igeascs@legalmail.it autorizzata al funzionamento e accreditata con l’Ambito Territoriale del Piemonte;

Attesa la presa in carico sociale delle persone residenti nel Comune di Reggio Calabria e beneficiarie dei servizi offerti dall’Organismo accreditato nei confronti delle quali è riconosciuta l’ammissione a beneficio retta, con competenza all’acquisto del servizio sociale a carico dei citati fondi indicati in oggetto;

Considerato che la verifica sul possesso dei requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi ai sensi della D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 - Regolamento n. 22/2019, pubblicato nel BURC n. 133 del 29.11.2019 e ss.mm.ii., è di competenza dell’Ambito Territoriale Del Piemonte che ha provveduto a rilasciare i titoli di autorizzazione al funzionamento e accreditamento e successivo convenzionamento;

Dato atto che:

L’importo complessivo da impegnare per il II° Semestre 2025 ammonta ad € **30.001,87** le spese sono correlate al trasferimento dei Fondi PN METRO PLUS 2021-2027 effettuato per come segue:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Anno	Creditore
E 201079 U 101079	E 2.1.5.1.5. U 1.3.15.9	Imp.	2025	Società Cooperativa Sociale Soc. Cop. Sociale “IGEA”, sita a Vercelli in Via Degli Oldoni N. 14 (VE) 13100, C.F./p.IVA 02692760024, PEC:igeascs@legalmail.it, BPER Banca AG. 3004 Torino IBAN: IT40A0538701008000004078076 , Legale Rappresentante Rosas Roberto Giorgio nato a Ivrea (TO) il 05/07/1968, C.F. RSSRRT68L05E379F

Dato atto che il soggetto aggiudicatario del servizio non è esente da IVA ai sensi del DPR n. 633/72;

Atteso che ai fini degli adempimenti di cui all’art.3 della Legge 136/2010, i servizi si identificano con i seguenti codici: **CUP H31J24001800006 – CIG B94B452A67;**

Visto il possesso da parte dell’Organismo accreditato dei seguenti requisiti:

- a. **Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi** ai sensi della D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 - Regolamento n. 22/2019, pubblicato nel BURC n. 133 del 29.11.2019 e ss.mm.ii.;
- b. **Requisiti di carattere generale** di cui agli artt. 94,95,96,97,98 del D.lgs. 36/2023, quindi insussistenza delle cause di esclusione disciplinate dal suddetto articolo;

- c. **Requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria di capacità tecniche e professionali** di cui all'art. 100 del D.lgs. 36/2023;
- d. **Requisiti soggettivi** in materia di antimafia, ai sensi artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445, ed ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 94,95,96,97,98 del D.lgs. 36/2023;

Visto che si procederà alla Convenzione tra l'Ente Gestore Società Cooperativa Sociale "IGEA", sita a Vercelli in Via Degli Oldoni N. 14 (VE) 13100 e l'Ambito Territoriale di Reggio Calabria;

Vista la richiesta di comunicazione antimafia, depositata agli atti d'ufficio, effettuata tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ai sensi degli art. 67 D.lgs. 159/11 inoltrata alla Prefettura di Reggio Calabria **PR_VCUTG_Ingresso_0030865_20251028**, nei confronti dell'Organismo accreditato;

Vista la certificazione di qualità acquisita con prot. n. 268320 del 05/11/2025, trasmessa dall'Organismo che ha autocertificato di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse, anche comunali, secondo la normativa vigente;

Dato atto che è stato richiesto ed acquisito il **DURC** numero protocollo INAIL_50306426 dell'Organismo accreditato ed accertato che dallo stesso risulta la regolarità della posizione INPS ed INAIL del 08/08/2025 con scadenza validità sino al 06/12/2025;

Verificata la posizione debitoria del creditore nei confronti di Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73 secondo le disposizioni contenute nella circolare della RGS n. 22 del 29/07/2008, di cui si allega la relativa liberatoria di Equitalia Servizi s.p.a. emessa in data 01/12/2025 da cui risulta: **Soggetto non inadempiente**;

Acquisite le dichiarazioni antimafia ove il rappresentante legale dichiara che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67, del D.lgs. 06/09/2011, n. 159;

Acquisito il modello di tracciabilità finanziaria ove sono riportati i seguenti dati: BPER Banca AG. 3004 Torino IBAN: **IT40A0538701008000004078076**;

Specificato che l'impegno di spesa è strettamente correlato agli adempimenti previsti dalla presa in carico "economica" e dall'art. 9 della Convenzione, ove è evidenziato che la copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura che può, ovviamente, determinare uno scostamento dalle previsioni programmatiche sottoponendo il relativo impegno ad un'eventuale successiva ricalibrazione finanziaria;

Specificato che:

- l'art. 23 del Regolamento n.22/2019, allegato alla D.G.R. n. 503/2019, "*Individuazione degli operatori ai fini dell'erogazione dei servizi sociali*" precisa che:
 1. *I Comuni capo Ambito, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, individuano i soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare i servizi sociali tra quelli autorizzati, accreditati e iscritti all'Albo avvalendosi delle seguenti modalità:*
 - a. *acquisto di servizi e prestazioni dai soggetti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i., mediante accordi/contratti stipulati con i fornitori, iscritti in una apposita sezione dell'Albo, che si dichiarano disponibili a erogare i servizi, secondo tariffe e caratteristiche qualitative preventivamente concordate e ivi indicate, anche a favore di utenti in possesso dei titoli per l'acquisto dei servizi sociali di cui all'articolo 27 della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;*
 - b. *affidamento della gestione dei servizi ai soggetti del terzo settore, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, e dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale n. 23/2003 e s.m.i.;*
 - c. *convenzioni con le organizzazioni di volontariato di cui al d.lgs. 117 del 3 luglio 2017;*
 2. *L'affidamento di servizi si effettua attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza, non discriminazione e della massima partecipazione;*
- gli operatori economici in possesso di autorizzazione e accreditamento possono erogare servizio con contributo retta pubblico a favore di utenza cui viene riconosciuto il diritto di accesso;
- la persona può scegliere liberamente la struttura cui rivolgersi, nel rispetto dei posti disponibili, anche attraverso i titoli per l'acquisto delle prestazioni socioassistenziali;

Posto che:

- c. l'Ambito Territoriale di Reggio Calabria, sulla scorta delle disponibilità finanziarie del bilancio corrente, avvia le procedure di convenzionamento con le strutture regolarmente accreditate, al fine di erogare le relative quote di integrazione retta per gli ospiti;

- d. l'Ambito provvede alla liquidazione dell'integrazione retta direttamente all'Ente gestore della struttura ospitante la persona, sia che si trovi all'interno dei comuni appartenenti all'Ambito sia che si trovi al di fuori e, pertanto, il suddetto schema di Convenzione può essere adottato per definire i rapporti contrattuali sia con le strutture che insistono nel territorio dell'Ambito, sia con le strutture che insistono fuori dal territorio dell'Ambito e che ospitano persone residenti nel Comune di Reggio Calabria;
- e. in caso di struttura localizzata in Ambito diverso da quello dell'ospite di provenienza, la presente Convenzione ha validità solo per l'ospite residente nell'Ambito di Reggio Calabria e solo a seguito di presa in carico sociale e ammissione a beneficio retta formale da parte dello stesso;
- f. la presa in carico "economica" dell'ospite può avere luogo solo a data successiva a quella della richiesta di presa in carico e di comunicazione formale di ammissione da parte dell'Ambito di appartenenza, indipendentemente dalla stipula della Convenzione, che rappresenta la cornice giuridica di riferimento su cui imputare la spesa;
- g. in assenza di comunicazione di ammissione a beneficio retta della persona presente nella struttura, il soggetto gestore non potrà avere nulla a pretendere dall'Ente;
- h. la quota della retta sociale e del costo del servizio è parametrata come da allegato 1 alla D.G.R. n. 72/2024;
- i. il budget massimo rendicontabile, assegnato alla struttura, sarà determinato dall'Ufficio di Piano nelle more delle prese in carico (complessive di tutti gli ospiti delle strutture presenti nell'Ambito) e comunicato progressivamente all'ente gestore;

Visto:

- il D.lgs. 81/2008 e la Determinazione ANAC n. 3 del 5.3.2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. 33/2013 e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

Verificata e Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Atteso che in merito all'adozione del presente atto non sussistono situazioni di incompatibilità né condizioni di conflitto di interessi anche potenziale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Vista la Deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 18/03/2025 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025/2027;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/03/2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione triennale di competenza per il periodo 2025/2027;

DETERMINA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. **di convenzionare** l'Ente Gestore Società Cooperativa Sociale "IGEA", sita a Vercelli in Via Degli Oldoni N. 14 (VE) 13100 e l'Ambito Territoriale di Reggio Calabria per la gestione del Servizio in accreditamento;
2. **di dare atto** che il rappresentante legale dell'Ente gestore ha la responsabilità, graduata in funzione delle norme di volta in volta applicabili, per quanto riguarda gli aspetti gestionali e amministrativi;
3. **di avvalersi** della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
4. **di dare atto che** l'importo relativo al servizio in oggetto per i mesi di ottobre/dicembre 2025 ammonta complessivamente ad € **30.001,87**;
5. **di impegnare** ai sensi dell'articolo 183 del D.lgs. N. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n.

118/2011 e s.m.i., delle seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili, a favore dei minori *omissis*, *omissis* e *omissis*:

Eserc. Finanz.	2025				
Cap./Art.	101079	Descrizione	PN METRO PLUS 2021-2027 RC4.4.11.C ASSISTENZA DOMICILIARE PER SOGGETTI CON DISABILITÀ CAP E 201079		
Miss/Progr.	12-02	PdC finanz.	1.3.15.9.	Spesa non ricorr.	
Centro di costo	SETTORE WELFARE			Compet. Econ.	
SIOPE		CIG	B94B452A67	CUP	H31J24001800006
Creditore	Società Cooperativa Sociale Soc. Cop. Sociale "IGEA", sita a Vercelli in Via Degli Oldoni N. 14 (VE) 13100, C.F./p.IVA 02692760024, PEC:igeascs@legalmail.it, BPER Banca AG. 3004 Torino IBAN: IT40A0538701008000004078076 , Legale Rappresentante Rosas Roberto Giorgio nato a Ivrea (TO) il 05/07/1968, C.F. RSSRRT68L05E379F				
Causale	Convenzionamento dell'Ente Gestore di struttura sociale per disabili				
Modalità finan.	PN METRO PLUS 2021-2027				
Imp./Pren. n.		Importo	€ 30.001,87	Frazionabile in 12	NO

6. **di dare atto che** a seguito dell'impegno di spesa si realizzeranno gli adempimenti correlati alla presa in carico "economica" e ai sensi dell'art. 9 della Convenzione ove è evidenziato che la copertura del costo della retta è legata all'effettiva presenza dell'ospite nella Struttura che può, ovviamente, determinare uno scostamento dalle previsioni programmatiche sottoponendo il relativo impegno ad un'eventuale successiva ricalibrazione finanziaria;
7. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore;
8. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento pur non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Servizio Finanziario;

di dare atto che:

- la presente determinazione è trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al comma 7 dell'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs n. 267/2000, è stato accertato che il correlato programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del dirigente e del responsabile del servizio, responsabile altresì del presente procedimento;
- mediante la pubblicazione del presente atto sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale on-line, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013;
- il servizio di cui al presente atto sarà assoggettato al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 13/08/2010 n. 136.
- il presente provvedimento è coerente con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP 2025/2027 approvato con deliberazione del CC n.7 del 18/03/2025;

Firmato elettronicamente dal Responsabile di Procedimento

Servizio Finanziario e di Ragioneria dell'Ente

Visto di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.Lgs 267/2000 assunta con gli impegni di seguito elencati registrati sul bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria sullo stesso accertata:

Cap.	PDC	IMP/ACC	Num.	Anno	VAR. N.	Anno	LIQ. Num.	Anno
201079	2.1.5.1.5	ACC		2025				
101079	1.3.15.9	IMP	10024	2025				

E' copia conforme all'originale.

Reggio Calabria, Li _____

Il Funzionario Responsabile
